



SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2022

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente MENSA DI SOLIDARIETA' ODV

Codice Fiscale 91049350241 con sede legale in via VENETO n. 1

CAP 36060 Comune ROMANO D'EZZELINO Pr. VI Telefono 3484105745

E-mail Ente mensasangiaco@gmail.com

PEC Ente mensadisolidarieta@pec.csv-vicenza.it

sito internet _____

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) NALESSO MORENO Cellulare 3484105745

E-mail moreno.nalesso@diocesipadova.it PEC moreno.nalesso@pec.it

1) TITOLO

MASSIMO RECUPERO, MASSIMA SOLIDARIETA'

2) DURATA (*i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi inderogabilmente entro il 31.8.2024*)

Dal 01/07/2023 al 31/08/2024

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Mensa di Solidarietà – ODV, iscritta al registro regionale col numero VI 0640 ha iniziato la propria attività il 2 maggio 2016 e ha come mission “trasforma lo spreco in risorsa”. Già allora ci eravamo accorti di quanto andasse sprecato, e ci siamo dati da fare.

Ci siamo sentiti pienamente in sintonia con questo progetto regionale; in particolare il recupero del cibo e la successiva redistribuzione: è il motivo che ci ha fatto nascere come Associazione.

Già disponiamo della cucina della Parrocchia di San Giacomo di Romano d'Ezzelino, in via Giardino 62, a norma di legge come certificato dall'Ulss di Bassano, concessa in uso gratuito alla Mensa di Solidarietà ODV dalla Parrocchia di San Giacomo, con la sola refusione delle spese vive. Come funzioniamo?

Un primo gruppetto di persone nel primo pomeriggio gira, con automezzi dell'Associazione, per le Scuole e le aziende con cui siamo convenzionati; tra l'altro abbiamo continue richieste di

convenzioni con Comuni, ditte e mense, che non riusciamo ad evadere.

Un secondo gruppo di volontari trasforma tutto il cibo, in modo che sia utilizzabile per la sera stessa, o al massimo per il giorno dopo.

Ogni sera il cibo viene consumato – sempre negli ambienti messi a disposizione dalla Parrocchia di San Giacomo.

Ecco la seconda parte della nostra mission: si crea ogni sera un momento di comunità, una sorta di solidarietà fra volontari e utenti della Mensa, che mangiano insieme, dialogano tra loro, e per alcuni nascono anche soluzioni ai loro problemi.

Il cibo cotto (o proveniente dai nostri orti) viene così consegnato alla sera a persone bisognose, indicate dalla caritas o dai servizi sociali comunali, oppure consegnato a casa tramite altri enti; anche a Solagna una Mensa analoga alla nostra viene a prendere il cibo da noi preparato, e lo distribuisce ad indigenti di Solagna.

Grazie alla cucina riusciamo a re-distribuire 85/90 pasti al giorno e, se ancora ci fosse esubero di cibo, viene donato a istituti religiosi della zona.

La Mensa ha in comodato d'uso dal Comune di Romano d'Ezzelino un orto sociale di 175 mq che fornisce verdura di stagione alla Mensa di Solidarietà, e dove facciamo lavorare volontari e alcuni nostri ospiti svantaggiati, ma che possono dare una mano, che si entusiasmano, si sentono importanti, sanno di lavorare per la comunità.

Dal periodo COVID abbiamo iniziato a collaborare fruttuosamente con il Centro Parrocchiale San Giacomo – APS per la formazione dei giovani e per la trasmissione dei nostri valori; il futuro è dei giovani e vorremmo investire ancora di più su di loro.

Tutto questo ha permesso che la Mensa diventasse anche capace di entrare nelle scuole, nel Social Day Bassanese, quale portatrice di valori preziosi: il non spreco e la solidarietà.

OBIETTIVI GENERALI

- 1- OBIETTIVO 1: Porre fine ad ogni forma di povertà, attraverso azioni di recupero, raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari a favore di persone e famiglie che non riescono ad accedere ad una alimentazione sufficiente e sicura.

Area prioritaria C) Promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari.

Area prioritaria F) Rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo aiuto.

- 2- OBIETTIVO LOCALE 4: Azioni di contrasto al ritiro/isolamento sociale e ambientale dei giovani e degli adolescenti, favorendo la collaborazione con le reti locali di supporto attive in ambito socio-educativo

AZIONI

AZIONE 1 - Recupero del cibo

Con una cinquantina di persone attive e formate, ritiriamo cibo cotto da 7 Scuole dei Comuni di Romano d'Ezzelino, Borso del Grappa; inoltre da Rosà, supermercati, negozi, aziende agricole, aziende di prodotti alimentari etc. per donarlo a persone in difficoltà residente nei Comuni di Romano d'Ezzelino, Rossano Veneto, Solagna Medio Brenta, Bassano del Grappa, Cassola, Mussolente.

L'attività si svolge nella cucina del centro parrocchiale Don Bosco di San Giacomo di Romano d'Ezzelino concessa in uso alla Mensa di Solidarietà dalla Parrocchia. Attualmente la mensa di solidarietà distribuisce 85/90 pasti al giorno e, se c'è del cibo in esubero viene donato a istituti religiosi, niente deve andare sprecato secondo la nostra mission. Per questa azione prevediamo in questo progetto l'assunzione a TD e a tempo parziale di 3 o 4 persone, oltre a un supporto - in via esemplificativa - per automezzi, assicurazioni, carburante, contenitori per la consegna del cibo, manutenzione della cucina...

AZIONE 2 – Contrasto alle fragilità, e sviluppo di reti associative

Il locale centro di ascolto della Caritas, attivo da 20 anni, ha un ruolo fondamentale per intercettare i bisogni delle persone. Che poi ci vengono inviati.

Abbiamo da sempre cercato di venire incontro alle necessità degli ospiti e non far pesare la loro difficoltà. Questo è stato l'obbiettivo primario sul quale ci siamo concentrati, consideriamo gli ospiti parte di una comunità.

Nel corso di questi 7 anni sono passate per la mensa oltre 350 persone, alcune delle quali continuano a frequentarla. Facciamo dell'accoglienza il fiore all'occhiello della mensa.

Abbiamo stabilito un dialogo costante e consolidato con i Servizi Sociali del Comune di Romano d'Ezzelino che ci segnala le situazioni difficili che si presentano. Questa collaborazione è fondamentale.

La mensa, in collaborazione con la Parrocchia di San Giacomo, ha da alcuni anni attivato una collaborazione con l'UEPE del tribunale di Vicenza per accogliere persone che possono fare dei lavori socialmente utili in alternativa alla pena. Attualmente ci sono 4 persone. Con orgoglio possiamo dire che molte persone finita la pena hanno continuato il servizio come volontari.

Per altri, inviatici da Villa Silenzi o da altre locali Comunità di recupero, il servizio in mensa viene considerato come il primo passo per il graduale reinserimento nella vita normale.

Lo scorso anno abbiamo iniziato una collaborazione con le Scuole che, individuati dei ragazzi con atteggiamento da bulli, li inviano in Mensa per un periodo di volontariato. Il risultato, a giudizio degli insegnanti, è positivo pensiamo di continuare questo percorso.

AZIONE 3 – Contrasto a situazioni di svantaggio

Grazie all'attività della Mensa e nei nostri ospiti, veniamo a conoscenza di molte situazioni di disagio sociale. Inoltre la popolazione delle nostre comunità diventa sempre più anziana, e spesso ci chiede supporto per raggiungere l'ospedale per visite, o altro.

La mensa, con i propri mezzi, e in accordo con i Servizi Sociali del Comune di Romano d'Ezzelino, mette a disposizione i propri operatori per accompagnare le persone che hanno bisogno di fare visite mediche o simili.

Si tratta di un'azione di solidarietà sociale per rendere più efficiente la rete di assistenza e ridurre il disagio. Siamo convinti che anche questo sia un modo di fare comunità.

Per questa azione ipotizziamo anche l'assunzione di una persona a TD e a chiamata.

AZIONE 4 – Contrasto a situazioni di ritiro/isolamento

Questa azione prevede il coinvolgimento del gruppo giovani della parrocchia, il gruppo del Centro Parrocchiale San Giacomo APS, per la creazione di iniziative mirate come il Centro Estivo, che prevede anche incontri settimanali per gli animatori. L'obbiettivo primario è far socializzare i giovani, farli uscire dall'isolamento e dal web. Il nostro target prioritario riguarda giovani e

adolescenti. Sono previste delle attività sportive, tornei a squadre, visite guidate a luoghi di interesse culturale, coinvolgimento nelle attività della Mensa per sensibilizzare i giovani sull'uso responsabile delle risorse del pianeta come l'acqua, attenzione allo spreco di cibo; questi giovani dovranno essere protagonisti e primi messaggeri verso i bambini che saranno loro affidati nelle estati 2023 e 2024.

La Mensa intende investire risorse ed energie sui giovani, sono attività che, rappresentano un solido investimento sul futuro per creare dei cittadini responsabili domani.

Questa azione sarà data in gestione all'associazione Centro Parrocchiale San Giacomo APS che riesce ad intercettare giovani, adolescenti e bambini e a fare una proposta educativa.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Il lavoro sopra descritto della Mensa è quello che facciamo dal 2016, impariamo e miglioriamo sempre. Altre associazioni danno borse spesa, ma sono pochi quelli che recuperano il cibo cotto. Finora siamo appoggiati dal Comune di Romano d'Ezzelino; siamo aiutati da donatori privati per l'acquisto di mezzi e carburante.

Chiediamo di consolidare il nostro lavoro, in particolare chiedendo di poter assumere e dare un contributo a 3/4 persone che girano per scuole, mense e supermercati, e che per questo servizio devono essere disponibili tutti i giorni, a tutte le ore. Non abbiamo problemi con i volontari della cucina, ma con chi recupera il cibo.

Nel nostro contesto non c'è ancora un Emporio, ma solo l'esperienza della Caritas, con cui collaboriamo.

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Codice	Tipologia e Numero	Numero complessivo
1 Famiglia e minori		130
2 Disabili		
3 Dipendenze		
4 Anziani (65 anni e più)		40
5 Immigrati e nomadi		10
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora		30
7 Multiutenza		30
Totale		

6) PERSONE RETRIBUITE: lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

Tot: da 2 a 4 (a seconda di chi troveremo disponibile)	D Autista e logistica	Dipendenti o a chiamata	12 max	19.000

7) **VOLONTARI** (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: 50	40 Cucina e cibo	ODV	0
	10 Logistica	ODV	500,00 €
	10 Accoglienza ospiti	ODV	0



8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

<p>A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)</p>	<p>1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A) <i>ad esempio Obiettivo generale: numero "1" e relativa denominazione "Porre fine ad ogni forma di povertà"</i> <i>Area prioritaria: Lettera e descrizione" a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani"</i></p> <p>2 Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici:</p> <p>1 - Porre fine a ogni forma di povertà</p> <p>Area prioritaria c – promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari</p> <p>Area prioritaria f – rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo aiuto.</p>
<p>B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)</p>	<p>Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 2 e n. 3 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda)</p> <p>4 - Azioni di contrasto al ritiro/isolamento sociale ed ambientale dei giovani e degli adolescenti, anche favorendo la collaborazione... reti locali di supporto attive in ambito socio-educativo.</p>
<p>C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)</p>	<p>Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale.</p> <p>u) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita del cibo l) formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione... del bullismo e al contrasto della povertà educativa.</p>

D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 4)	N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta ¹	N. personale retribuito e attività svolta ¹	Ambito territoriale (non generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)	% costo Azione/Costo progetto
Obiettivo specifico n. 1 Porre fine ad ogni forma di povertà AZIONE 1 - Recupero del cibo	110	40	Da 2 a 4 Raccolta cibo e ridistribuzione	Comune di Romano d'Ezzelino, Cassola, Borsò del Grappa, Bassano, Mussolente		33.800	85%
Obiettivo specifico n. 1 Porre fine ad ogni forma di povertà AZIONE 2 – Contrasto alle fragilità, e sviluppo di reti associative	10	5	0	Comune di Romano d'Ezzelino		0 E' legato alla azione 1	0
Obiettivo specifico n. 1 Porre fine ad ogni forma di povertà AZIONE 3 – Contrasto a situazioni di svantaggio	10	5	0	Comune di Romano d'Ezzelino, Cassola, Borsò del Grappa, Bassano, Mussolente		0 E' legato alla azione 1	0
Indicare Obiettivo specifico n. 4 Azioni di contrasto al ritiro/isolamento dei giovani, attivandoli in campo socio-educativo	130 (delega ad associazione partner)	30 (delega ad associazione partner, come animatori)	12 del Centro Parrocchiale San Giacomo APS (delega a partner come educatori)	Comune di Romano d'Ezzelino, Cassola, Borsò del Grappa, Mussolente		6.000	15%

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
---	--	-----------	--	--------------------------------------	-------------------------------

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

		- Per Fondazioni: Codice Fiscale				
Centro Parrocchiale san Giacomo APD	C.F. 91014340243	4	Organizzazione di giovani animatori, formati secondo i valori base della Mensa di Solidarietà.	30% minimo	6.000,00	

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione. Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Paragrafo 8 dell'Avviso) evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate
Centro Parrocchiale San Giacomo APS	APS	Contatto con i giovani, fiducia delle famiglie, capacità di organizzazione, mezzi strutturali	Animazione dei bambini, attività educative e ludiche con eannesse spese di trasporto	6.000	Azione 4

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. *i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;*
2. *i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);*
3. *gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;*
4. *benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che intervengono in più aree prioritarie;*
5. *incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).*

La Mensa va oltre il recupero del cibo. In questi anni si è fatta conoscere nei dintorni, e proprio per questo qui convergono molte persone in “situazioni difficili” che altri non sanno gestire.

Noi possiamo dare cibo, ne abbiamo molto a disposizione: possiamo anche cercare informazioni sul lavoro, possiamo ricevere persone difficili (inviati da Servizi sociali, da UEPE, o bulli inviati da scuole).

Oltre a questo si è creato un gruppo di volontari che “fa squadra” fra di loro. Nessuno si tira indietro quando c’è qualche urgenza o necessità. Quindi il primo beneficio è interno, ed è la solidarietà che si crea fra i volontari della Mensa stessa.

Il secondo beneficio sta nel cibo recuperato. Come già detto potremmo fare ancora di più, ma abbiamo dei limiti di costi, uomini e mezzi. Il terzo beneficio è nelle persone accolte, generalmente sono le più difficili da accettare e da integrare.

Qui ognuno viene trattato come persona; ci formiamo a questo andando ad imparare anche da altri enti che sono più esperti di noi.

Entriamo nelle scuole per portare i nostri valori, anche se oramai funziona molto all’incontrario: parecchie sono le classi scolastiche degli Istituti scolastici dei dintorni che vengono a vedere come funzioniamo, e in cosa crediamo. Tutto questo vogliamo farlo crescere ancora di più, vogliamo coinvolgere altri, vogliamo diffondere la cultura del non spreco e della solidarietà. Noi ci crediamo fino in fondo.

Siamo in grado anche di dare ad altri la nostra esperienza.

Ormai quando si fanno le iniziative locali, (marce, sagre, feste...) è normale dai dintorni portare alla Mensa quanto avanzato, ma che non si vuole sprecare. Vorremmo continuare questa azione educativa di non-spreco.

L’ultima azione, legata al mondo dei giovani, sta solo aspettando il nostro sostegno; ne va della qualità della loro proposta, e grazie al nostro supporto li potremo legare ancor più alla Mensa, ai suoi valori, e al suo operato. Per questo ci teniamo al legame con i giovani del Centro Parrocchiale San Giacomo APS.

13) SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarietà delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

Il nostro lavoro può continuare col finanziamento dei privati; i mezzi a nostra disposizione e questo bando in cui proviamo a chiedere aiuto condizioneranno la nostra espansione futura, e decideranno se potremo ancora allargarci ulteriormente nel recupero del cibo. Tutto questo lavoro ha dei costi principalmente in carburante e in autisti disponibili a partire quando una azienda ci chiama. Se questi avessero anche un contributo economico, la gestione del lavoro sarebbe più agile, e sarebbe anche questo un modo per coinvolgere persone con disagio nel nostro lavoro, perché andremmo ad assumere persone che hanno bisogno di essere aiutate.

14) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (termine ultimo conclusione progetto 31.08.2024 - termine ultimo rendicontazione 30.09.2024)

Anno	2023	2023	2023	2023	2023	2023	2023	2023	2024	2024	2024	2024	2024	2024
Mese	settembre	ottobre	novembre	Dicembre	Gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio			
Azioni														
1	Rec.cibo	Rec.cibo	Rec.cibo	Rec.cibo	Rec.cibo	Rec.cibo	Rec.cibo	Rec.cibo	Rec.cibo	Rec.cibo	Rec.cibo	Rec.cibo	Rec.cibo	
2	Reti	Reti	Reti	Reti	Reti	Reti	Reti	Reti	Reti	Reti	Reti	Reti	Reti	
3	Aiuto	Aiuto	Aiuto	Aiuto	Aiuto	Aiuto	Aiuto	Aiuto	Aiuto	Aiuto	Aiuto	Aiuto	Aiuto	
4														Centro Es. diurno

15) **PIANO DEGLI INDICATORI** (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

16)

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
Recupero del cibo	Recupero cibo	30 e più tonnellate di cibo recuperate	Misurazione delle quantità di cibo recuperato e pasti distribuiti
Processi di mutuo aiuto	Contrasto a fragilità	Collaborazione con i Servizi, capacità di risposta ai bisogni,	Numero di risposte date alle domande della rete di solidarietà
Processi di mutuo aiuto	Contrasto a svantaggio	Casi affidati alla Mensa da UEPE, Scuole, Comunità di recupero	Numero di accompagnamenti di vario tipo Relazioni di fine affidamento.
Prevenzione... del bullismo e al contrasto della povertà educativa.	Contrasto isolamento giovani	Organizzazione estiva e annuale	Numeri di presenze alle attività; disponibilità di volontari tra i giovani.

Romano d'Ezzelino
30/05/2023
Luogo e data

Meno Ades

Il legale rappresentante
Timbro e firma

MENSA DI SOLIDARIETA' ODV
Via Veneto 1
36060 Romano d'Ezzelino (VI)
C.F. 91049350241